

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interrogazione a risposta scritta:*

**BULGARELLI e LION.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il presidente della Sogin spa Carlo Jean, in qualità di Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari, ha disposto con decreto la creazione di un deposito per rifiuti radioattivi nell'impianto *ex-Eurex* di Saluggia;

secondo precisazioni della Sogin non si tratterebbe di un deposito nazionale definitivo ma di un deposito per scorie definite a bassa attività, classificato « D 2 », con carattere « temporaneo » in attesa che il Governo indichi il deposito nazionale definitivo, intendendo con questo, nel frattempo, mettere in sicurezza le scorie da ipotetici attacchi terroristici;

nel corso delle ultime audizioni presso la Commissione d'Inchiesta sul ciclo dei rifiuti, lo stesso Generale ha precisato che la messa in sicurezza totale del deposito di Saluggia potrebbe avvenire entro il 2011, e che molto probabilmente in Italia sarà difficile individuare il sito unico nazionale;

secondo l'interrogante Saluggia non è idonea per lo stoccaggio delle scorie, vista la vicinanza di corsi d'acqua a rischio di esondazione, fenomeno questo già avvenuto nell'ultimo decennio;

è del tutto evidente che la probabilità di un attacco terroristico è, nei fatti, statisticamente meno probabile di una esondazione, con conseguente allagamento del sito e quindi inquinamento radioattivo di una parte consistente del territorio nazionale;

gli ambientalisti e gli abitanti dei comuni limitrofi, temono che l'aggettivo « temporaneo » possa diventare di fatto « definitivo » e quindi che la pericolosa permanenza delle scorie in un sito inidoneo è la conseguenza di una volontà di non procedere da parte del Governo a scelte scomode e difficili;

l'incapacità, nel corso di questa legislatura, di definire in modo soddisfacente la questione delle scorie radioattive appare all'interrogante quantomai incresciosa, soprattutto se si pensa che alcuni esponenti del Governo hanno auspicato un ritorno al nucleare —:

se non si ritenga inopportuno procedere allo stoccaggio « temporaneo » di scorie radioattive in siti giudicati inidonei, e intrinsecamente pericolosi dal punto di vista geologico, in assenza di alcuna assicurazione circa le future destinazioni dei rifiuti tossici;

quali iniziative intenda assumere il Governo per garantire l'effettiva messa in sicurezza, da tutti i rischi prevedibili, del sito *ex-Eurex* di Saluggia. (4-19567)

\* \* \*

**AFFARI ESTERI**

*Interrogazione a risposta orale:*

**PERROTTA.** — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un comunicato Ansa, del 21 dicembre 2005, l'Fmi, Fondo monetario internazionale, ha approvato un pacchetto di misure per cancellare 3,3 miliardi di dollari di debito a 19 Paesi, tra i più poveri al mondo;

a seguito di una serie di negoziati tecnici e di intoppi burocratici il piano di alleggerimento è slittato di diversi mesi;

l'operazione di cui sopra sarà effettiva dal 2006 e sarà finanziata in parte con